

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 473/VIA FEB 04



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
12 GEN. 2007
PROT. 331

Prot. 05

Scer. Organ. 21/01/07
Bor. Scer. ✓

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed ASSESSORE alla SANITÀ**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Mario Ascierio Della Ratta del gruppo di A.N.

PREMESSO

che il 27 marzo 2006, presso l'Hotel Royal Continental di Napoli, l'Assessore alla sanità della Regione Campania, Angelo Montemarano, ha promosso un convegno per lanciare, in Campania, la figura dell'operatore socio sanitario (O.S.S.);

che al convegno hanno partecipato autorevoli esponenti della Margherita, ed è stata annunciata la partecipazione dei direttori generali delle ASL, delle aziende ospedaliere di rilevanza nazionale e delle organizzazioni sindacali del settore in Campania;

che il convegno - singolarmente, a giudizio dell'interrogante - è stato promosso alla vigilia della competizione politica nazionale e delle elezioni amministrative;

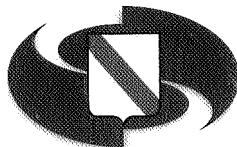
che nel *dépliant* di presentazione del convegno si ringraziavano alcune scuole di formazione (tra cui qualcuna finanziata dalla Regione Campania), che venivano indicate quali *sponsor* dell'iniziativa (Multicenter School; A.C.I.I.E.F.; Assofram; F.T; Tecnoscuola);

CONSIDERATO

che in quel convegno è stata illustrata la legge regionale n. 13 del 17 luglio 2002 che istituiva la figura professionale dell'operatore socio-sanitario che, munito di qualifica al termine di una specifica formazione professionale, avrebbe potuto operare in un contesto sociale e sanitario, alle dipendenze di strutture ospedaliere, enti pubblici e privati, soddisfacendo il fabbisogno annuale, indicato da un fantomatico "Piano sanitario regionale" che la Giunta Regionale della Campania avrebbe dovuto determinare;

che dal marzo 2006 ad oggi si sono iscritti a tali corsi di formazione per la qualifica di operatore socio-sanitario oltre 20.000 giovani della Campania, che hanno provveduto a "formarsi" a pagamento presso scuole di formazione, le quali hanno lasciato immaginare che la qualifica sarebbe stata utile per essere assunti presso strutture ospedaliere che avrebbero ampliato le proprie piante organiche per far spazio a questa nuova ed indispensabile figura professionale;

che il 14 ottobre 2006, con legge regionale n. 21, la Giunta regionale della Campania ha sancito nuovamente la necessità della qualificazione di questa figura professionale sostenendo, all'art. 1, l'esistenza di un fantomatico fabbisogno delle strutture sanitarie



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

pubbliche della Regione, lasciando intravedere nuovamente lo sbocco lavorativo per i corsisti qualificati e qualificandi;

che sul BURC n. 59 del 20/12/2006 è stato pubblicato il bando per corsi gratuiti di formazione di Operatori Socio Sanitari nella regione Campania per i soggetti non dipendenti da strutture sanitarie

che il criterio per stabilire la graduatoria degli ammessi al corso sarà esclusivamente l'ordine cronologico dell'arrivo delle domande

RITENUTO

che in tal modo, a giudizio dell'interrogante, si è creato un "infame" mercato della speranza, alimentato da politici "senza scrupoli" e da sindacalisti, questi ultimi spesso in accordo con le scuole di formazione, dalle quali hanno ricevuto favori e prebende;

che gli operatori socio-sanitari, ormai certi di essere stati tratti in inganno dalla inesistenza assoluta di sbocchi lavorativi, irretiti peraltro da partiti politici che hanno promesso loro l'immissione nella pubblica amministrazione, hanno manifestato pubblicamente, chiedendo di essere ricevuti dal Prefetto di Napoli

INTERROGA LE SS.VV. PER CONOSCERE

se la Regione Campania ed il suo Presidente Antonio Bassolino ritengano di dover interrompere tale, a giudizio dell'interrogante, turpe mercato della speranza;

come mai la regione Campania ha autorizzato scuole private a pagamento per la formazione degli operatori socio sanitari (circa 20.000 partecipanti per un costo medio di 1.800€ a partecipante) e non si è adeguata a quanto fatto in altre regioni dove i corsi di formazione per operatore socio sanitario sono gratuiti.

in che modo la Regione Campania intende risarcire i circa 20.000 partecipanti che hanno pagato il corso di formazione per operatore socio sanitario

come mai è stato deciso di utilizzare il criterio dell'ordine cronologico per stabilire la graduatoria di partecipazione al corso quando tale criterio non permette una gestione trasparente ma è facile a possibili clientelismi

Mario Ascierto Della Ratta